IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 164.

* Centesimi 5 in tutto il Regno *

Martedì, 16 Giugno 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il programma militare della Sessione

Tra i molti progetti, costretti dalla crisi ad una dannosa sosta, della quale è impossibile determinare oggi la durata, nella stessa guisa che è impossibile prevedere la sorte, che l'avvenire farà a quei progetti, sono quasi tutti quei disegni di legge, che costituivano il programma militare della presente Sessione legislativa e dei quali erano capisaldo per la loro importanza sociale e tecnica, le modificazioni alla legge sul reclutamento dell'esercito.

Sarà così la terza volta, nel giro di dieci anni, che le vicende parlamentari avranno fatto naufragare in vista del porto i progetti di riforma successivamente presentati dai ministri Pelloux, Mirabelli ed Otolenghi.

Tutti e tre arrivati allo stato di relazione finalmente, furono sorpresi da una crisi, ed il primo due ne furono irreparabilmente travolti.

Non è della ancora, e vero, l'ultima parola sul progetto Otolenghi, ma tuttavia assai che desse non abbia a trovare miglior fortuna.

Rinviato, per forza di cose, alla futura Sessione, ciò potrebbe dire oggi in quali condizioni ci si troverebbe di fronte ai molti problemi, più o meno gravi per l'economia nazionale e per le necessità odierne della Stato, dovrà allora risolvere il Parlamento?

I bilanci di due esercizi, i trattati di commercio, la questione ferroviaria rappresentano per sè soli tale una somma di lavoro, che assai difficilmente potranno trovar posto nel programma legislativo prossimo alle argomenti, i quali non sieno conforiati da imprescindibili ragioni di urgenza.

E ci è veramente un male che la riforma della legge di reclutamento dell'esercito, la quale dal 1852 si trascina dinanzi alle due Camere, senza arrivare mai a buon fine, debba sopportare un nuovo indugio, che nulla giustifica delle ipotesi, non potrà essere minore di un anno.

+

Presentato alla Camera nella seduta del 19 febbraio scorso, il progetto fu preso in esame dagli Uffici nella riunione del 12 marzo e la Commissione, incaricata di riferirne, dopo essersi costituita, fu convocata, per la prima volta, il 28 successivo; cioè a dire cinque mesi dopo che il progetto era di dominio della Camera. Non ce n'era stata fretta davvero!

Necessariamente questo vizio d'origine ebbe il suo contraccolpo sui successivi lavori della Commissione, la quale il dì 2 del corrente mese presentò la relazione, nel momento in cui le acque parlamentari, già mosse dalla discussione ferroviaria, accennavano a maggiore turbamento a cagione della posizione presa dal gruppo socialista nella questione della marina.

Ciò sulla meno, senza la crisi, il buon volere della Camera e l'energia dell'on. Otolenghi avrebbero potuto ancora, in sedute antimeridiane, trarre alla riva il progetto, sul quale erano concordi Ministro e Commissione.

I fati vollero diversamente. Anche i progetti di legge *kahoet sua sidera* e, per la verità, conviene dire che una maligna stella ha presieduto alla gestazione di questo come di quelli altri due progetti, che lo avevano preceduto.

E, lo ripetiamo, ce ne duole sinceramente nell'interesse dell'esercito e nell'interesse della difesa nazionale, che dalle proposte modificazioni notevolmente si avvantaggiava.

+

Fine politico-sociale del progetto è quello di allargare, da una parte, l'obbligo del servizio militare in omaggio al sano principio fondamentale del nostro diritto pubblico, che sancisce l'eguaglianza di tutti i cittadini in faccia alla legge, e di limitare, d'altra parte, a quanto è strettamente necessario il tempo di cittadino dall'esercito della sua arte o del mestiere.

+

Fine militare è quello di assicurare, da una parte, una sufficiente riserva all'esercito di operazione per integrare le sue unità combattenti e di conservare, dall'altra parte, la mobilitazione dell'esercito permanente, che è il vero perno della difesa nazionale, con un minor numero di classi richiamate dal congedo.

Oggidì l'esercito permanente dispone di 250,000 uomini in cifra tonda, cioè di quel tanto che appena basta alla sua completa mobilitazione.

Gli inconvenienti di questo sistema sono così manifesti, che sarebbe un fuor d'opera ogni parola, la quale spendessimo per illustrarli.

Il malgrado la mancanza di una riserva, ossia di truppe di complemento destinate a colmare i vuoti che la guerra farà nelle unità mobili combattenti, bisognano nove classi per mobilitare l'esercito permanente e ne restano sole tre, le più giovani, che possono dare un effettivo di 322,000 reclute tra i 20 ed i 22 anni, per la milizia mobile; mentre l'esercito tedesco ed il francese si mobilitano con sei o tutto al più sette classi.

Un nuovo sistema dei periodi di istruzione, pari rimanendo ad un dipresso la forza bilanciata sotto le armi, per fatto della graduazione delle forze, la forza disponibile per la mobilitazione aumenta di oltre 200,000 uomini; aumento che consente di mobilitare l'esercito permanente con otto e, forse, con sole sette classi e di avere a disposizione una sufficiente riserva per il rifornimento successivo delle truppe combattenti.

Naturalmente l'aumento del contingente annuo di leva, non accompagnato da un corrispondente aumento di spesa, perchè la forza bilanciata rimane fondamentalmente del 18.82 per cento, discendesi al 11.32; ma, disgraziatamente, il numero degli uomini, che hanno ricevuto una istruzione militare, sale in cifra assoluta, annualmente di 92,000. L'acute anche nei rapporti dell'istruzione, e proprio Otolenghi migliora lo stato presente.

Ed ecco la questione non è nuova. Da trent'anni stanno di fronte le due scuole, quella che più spaventa preferisce la qualità accenna da qualche anno a ripiendere un po' del terreno perduto dopo il 1875, ma è sempre vivo e minoranza ed in tutti i grandi esercitì del Continente prevale l'altra, che preferisce i larghi quadri ed i grossi contingenti, sebbene con periodi ridotti di istruzione.

Mi — ho abbiamo scritto altra volta e giova ripetere — le teorie troppo assolute negano la questione, come in molte altre della vita pratica, non reggono e la saggezza sta nel temperare il rigidismo dottrinario con le esigenze dell'ora.

A questo concetto essenziale rispondeva abbastanza bene il progetto sottoposto alle deliberazioni del Parlamento; ragione per la quale è sommamente deplorevole che esso non sia arrivato ancora e corra pericolo di non arrivare in porto si presto, come sarebbe stato interesse dell'esercito condurvelo.

Politica e Diplomazia

(S) **Madrid**, 15 — *L'Epoca* dice che sarà presto pubblicato il decreto, preparato d'accordo col Vaticano, per le attese riforme in materia religiosa. Mancano soltanto alcuni particolari da stabilirsi nei prossimi giorni.

Berlino, 15 — Il Granduca di Mecklemburgo-Strelitz si prepara a festeggiare solennemente le nozze di diamante del Granduca Federico Guglielmo e della Granduchessa Augusta, sposatisi il 28 giugno 1843.

Il Granduca, nato il 17 ottobre 1819, regna dal 30 settembre 1860; la Granduchessa Augusta, nata il 19 luglio 1822 è figlia primogenita del defunto Duca di Cambridge.

Essa fu assistito alla incoronazione del Re d'Inghilterra Guglielmo IV; a quella della Regina Vittoria ed infine a quella di Re Edoardo VII. Alla morte della Regina Vittoria, essa à la decana della famiglia reale d'Inghilterra.

Budapest, 15. — Il presidente della Camera dei Magnati, conte Csaky de Koröszegh e Adorjan, il presidente della Camera dei deputati, conte Apponyi, ed il presidente dell'ultima Delegazione, conte Giulio Szapary, sono stati chiamati a Vienna per conferire coll'Imperatore sulla situazione politica.

Parlamenti Esteri

Francia.

(S) **Parigi**, 15. — *Camera dei deputati.* — Gouzy presenta un'interpellanza per sapere quali provvedimenti intenda prendere il Governo a favore dei danneggiati dal ciclone che imperversò alcuni giorni fa sull'arcipelago di Tuamotou.

Il ministro delle Colonie, Doumergue, risponde che il Governo ha già provveduto pel soccorso dei danneggiati.

« Alle navi francesi inviate sulle località maggiormente colpite dal disastro, si aggiunse anche l'incrociatore italiano « Calabria, » il Ministro rende omaggio al coraggio ed all'abnegazione del comandante e dell'equipaggio della nave « Calabria, » i quali gareggiarono di zelo coi marinai francesi, per prestare i soccorsi, (Applausi).

Il Ministro dice che chiederà alla Camera i crediti necessari per riparare i danni prodotti dal ciclone.

L'incidente è chiuso.

Ungheria.

(S) **Budapest**, 12. — *Camera dei Deputati.* — Kossuth dichiara che il partito dell'indipendenza insiste nella domanda di concessioni a favore della nazionalità ungherese nei progetti militari.

Il presidente del Consiglio, Coloman Szell, interrotto violentemente dall'Opposizione, risponde facendo questa responsabile dell'attuale situazione, e dice che, malgrado la minoranza abbia proceduto colla violenza, il Governo manterrà sempre intatto il regime parlamentare. Soggiunge che farà domani dichiarazioni sulla situazione.

L'Opposizione chiede di aggiornare la seduta a domani stante l'attuale critica situazione.

La Camera respinge questa domanda nonchè numerose mozioni presentate dall'Opposizione a scopo di ostruzione.

Francia e Italia

(S) **Parigi**, 15 — Il *Figaro* scrive che il colonnello Brunetta d'Usseaux, in occasione della cerimonia commemorativa del fatto di armi di Borgo Vercelli, ove il 22 maggio 1859, i bersaglieri combatterono a fianco delle truppe francesi, è stato nominato ufficiale della Legione d'onore, avvi, ha inviato al colonnello di questo reggimento una lettera contenente parecchie fotografie della patriottica festa.

Il colonnello del 3. zuavi, che si trova attualmente di guarnigione a Costantina, gli ha risposto con una lettera, nella quale, dopo aver ricordato con riconoscenza le parole pronunziate in quella cerimonia dal conte di Torino, dice che gli aver fatto mettere nella sala d'onore del reggimento le fotografie inviategli « perchè siano per i nostri ufficiali una prova dell'amicizia che unisce ed unirà sempre le due grandi nazioni latine. »

Anche il ministro degli esteri, Delcassé, a cui furono inviate le fotografie della cerimonia, scrisse al colonnello Brunetta d'Usseaux, ricordando la fraternità d'armi tra i due eserciti italiano e francese.

Il *Figaro*, pubblicando le due lettere dirette al colonnello Brunetta, soggiunge che costituiscono una prova della reciproca stima e della fedele amicizia che uniscono la Francia e l'Italia e che devono considerarsi come pegno di un duraturo accordo tra le due grandi nazioni latine.

Le tasse di successione.

Continuando nell'analisi delle tasse sugli affari, sulla scorta della Relazione del comm. Solinas, esaminiamo per sommi capi l'andamento delle tasse di successione nell'esercizio 1901-902.

Le tasse di successione sono state modificate, com'è noto, con la legge del 1902; ma questa legge non ha potuto esplicare la sua applicazione nel passato esercizio, essendochè i risultati ottenuti non riguardano il nuovo ordinamento dell'imposta.

+

Il numero dei decaduti, di cui è pervenuta notizia agli uffici del registro nel 1901-902, ascende a 717,314: ma le partite apparate furono 706,755, essendovene in certo numero riunite in ragione di 29 giugno 1901. Delle 706,755 rimasero da apparare alla fine di giugno 1902 N. 101,272.

Le successioni che diedero luogo a regolare accertamento furono 162,272, ma per 4319 successioni risultò che non era dovuta alcuna tassa per essere l'attivo ereditario assorbito dalle passività.

Le tasse riscosse durante l'esercizio si riferiscono a 152,244 successioni e colpirono 553,070 quote individuali.

Le riscossioni ammontarono a 86,300,000 in aumento di 305,645 lire sulle previsioni, ma in diminuzione di 3,434,949 lire in rapporto all'introito dell'esercizio precedente.

Questa differenza viene attribuita a 50,576 decessi in meno dell'esercizio precedente, con una diminuzione di 13,959 successioni imponibili di tasse.

Si noti poi che nel 1900-901 si era verificato un notevole numero di successioni, sia sul numero delle successioni, che nell'ammontare delle tasse riscosse.

+

Sopra un imponibile noto complessivo di L. 3,885,444,866 si sono riscosse nel 1901-902 per le sole tasse lire 35,339,617, onde risulta la tassa media del 3,99 per cento, notevolmente inferiore alla tassa media del 4,35 per cento, raggiunta nell'esercizio 1900-901.

Ecco i principali titoli di riscossione:

	1901-902 Lire	Diff. sul 1900-01 Lire
Tra ascendenti e discendenti	10,938,423	—1,424,895
Tra ascendenti e figli adottivi	101,593	— 158,449
Tra coniugi	3,861,746	— 324,899
A favore di istituti di carità, beneficenza ecc.	859,404	— 162,691
Tra fratelli e sorelle	5,754,635	— 513,014
Tra zii nipoti ecc.	7,943,624	— 604,525
Tra cugini germani ecc	661,450	— 99,069
Tra collaterali al 10° grado	1,425,306	— 481,267
Tra parenti oltre il 10° grado od estranei ecc.	4,970,301	+ 13,116

Infine probabilmente sulla diminuzione, anche la legge di condono del 27 dic. 1900, perchè per profittare del condono delle sopratasse i cittadini particolari da stabilirsi nei prossimi giorni.

prima del 4 aprile 1901 tante tasse per L. 1,555,213 ed è presumibile che una parte di questa somma, senza il condono, sarebbe stata invece introitata nell'esercizio 1901-1902.

Nè questo ebbe uguale vantaggio dall'altra legge di condono 7 luglio 1901 giacchè le tasse riscosse ammontarono a sole L. 893,610 che sarebbero state probabilmente introitate del pari nel 1901-902 avendo la legge di amnistia spiegato i suoi effetti nei primi tre mesi dell'esercizio.

+

I valori imponibili sono diminuiti di 86.3 milioni, applicando alla quel cifra la tassa media di 3.99 per cento si avrebbe un prodotto di L. 3,445,131 di qualche poco superiore alla minor somma delle riscossioni effettuate.

Ecco alcune partite dei valori imponibili:

	1901-902 Lire	Diff. sul 1900-901 Lire
Terreni	435,221,456	— 40,899,258
Fabbricati	215,895,237	— 15,064,682
Valore degli immobili	651,116,694	— 55,963,941
Valore dei beni mobili	350,417,200	— 40,718,741
Totale valore ereditario	1,001,533,895	— 96,682,682
Debiti ordinari da dedursi per la tassa	116,093,028	— 10,338,543
Totale netto ereditario	885,440,866	— 86,344,139

L'attivo lordo ereditario presenta la diminuzione media del 9 0/0 circa e si riscontra quasi in tutte le categorie di beni. Una notevole eccezione è quella che presenta la categoria delle cartelle ed obbligazioni di Istituti e Società, per le quali si ha in complesso un aumento di oltre 6 milioni e mezzo, ciò che farebbe credere alla crescente efficacia delle disposizioni della legge di Registro, che fa obbligo agli Istituti e Società di denunziare tali cartelle ed obbligazioni cadute in successione prima di fare qualsiasi operazione al riguardo.

Ma questo aumento è troppo lieve in confronto al complesso dei valori mobiliari che si ritengono compresi nella ricchezza nazionale: epperò riguardo a questi valori è provvida la disposizione del 1902 intesa a favorire per tutti della Società, in conseguenza della forma al portatore nella nominativa, con la diversificazione della tassa di negoziabilità.

Gli ebrei in Russia

(S) **Pietroburgo**, 15. — Notizie da Lodz recano che alcune centinaia di operai o di giovani israeliti fecero ieri tumultuose dimostrazioni per la città. Dopo della polizia presa misure energiche contro i tumultuanti, i quali però si dispersero senza che la polizia dovesse ricorrere alle armi. Un ispettore di sezione rimase ferito in una colluttazione. La calma è completamente ritornata.

Protezionismo e libero scambio.

(S) **Londra**, 15. — I giornali pubblicano una lettera del Min. delle Colonie, Chamberlain, in risposta alle domande rivoltigli perchè spiegasse chiaramente le sue idee riguardo all'adozione di un regime doganale protezionista. Chamberlain dichiara assurdo il timore che l'Inghilterra perda col protezionismo il suo commercio interoceanico, particolarmente il commercio degli Stati Uniti e quello della Germania sono aumentati, col protezionismo, più rapidamente di quello dell'Inghilterra.

L'altra lettera di Chamberlain dice: Siamo impegnati nella lotta; ma, per l'avvenire dell'impero e per la prosperità del suo commercio, dobbiamo trovar conto delle nuove condizioni create dall'aumento del capitale nelle grandi nazioni in cui esso un regime protezionista.

La rivoluzione in Serbia.

Dopo l'eccidio di Belgrado.

(S) **Belgrado**, 15. — Le vie della città continuano ad essere animate; i distaccamenti di fanteria che erano stati posti di guardia dinanzi al *Konak* sono stati ritirati nelle caserme; soltanto vi rimangono di guardia poche sentinelle. Moltissime persone visitarono l'antico Cimitero e le tombe del Re e della Regina nella chiesa di San Marco.

In questa stessa stanza collocate due semplici croci con le iscrizioni *Alessandro Obrenovitch* e *Draga Obrenovitch*. Molti dei visitatori piangevano, altri esprimevano i loro pareri, dicendo che l'avvenimento di mercoledì scorso fu buono e necessario per la Nazione. Le donne compiangevano le vittime; gli uomini invece approvavano generalmente i fatti avvenuti. Da quanto si è potuto udire, si rileva che la popolazione attende con calma l'avvenire, nella certezza che è impossibile per la Serbia una situazione peggiore di quella in cui si è trovata finora.

La salma del generale Petrovic, in seguito a preghiere della vedova, è stata trasportata la scorsa notte al cimitero ed inumata nella tomba di famiglia.

(S) **Belgrado**, 15 — Informazioni assunte da buona fonte confermano che tra le carte del Re Alessandro si trovarono documenti molto compromettenti, specialmente uno scritto del Re stesso, il quale prova che Lonjevizza sarebbe stato proclamato erede del trono il 15 corrente.

Nello stesso giorno sarebbe stato proclamato lo stato d'assedio e si sarebbero fucilate molte persone, tra le quali il presidente dell'attuale Consiglio, Arseunovic, ed il ministro della giustizia.

L'autopsia del cadavere del Re.

(S) **Belgrado**, 16 — Il *Duevni List* pubblica il referto autentico dell'autopsia praticata sul cadavere di Re Alessandro.

Secondo tale referto, lo spessore delle ossa del cranio di Re Alessandro è di 11 millimetri, mentre tale spessore raggiunge normalmente circa 6 millimetri.

Il cervello aveva in più punti aderenze colla sostanza cranica ed il cervelletto era ipertrofico.

Il fegato, di volume straordinariamente grande, era di colorito assai bruno e degenerato in grasso.

La situazione politica.

(S) **Belgrado**, 15. — Regna la massima calma. Il *Narodni Listi* dice che parecchie famiglie serbe hanno chiesto al Governo l'autorizzazione di poter partire per l'estero: ma il Governo ha risposto che non può acconsentire a tale desiderio prima che la situazione interna del paese sia normalmente ristabilita.

(S) **Budapest**, 15. — L' « Azania Telegraphe ungherese » ha da Belgrado: Noi circoli radicali si rileva la tendenza di chiedere al principe Pietro Karageorgevich che egli assicuri al popolo alcuni diritti e di limitare i poteri regali. Il comandante in capo dell'esercito serbo dovrebbe essere eletto dalla Scupcina, la Costituzione del 1888 completata dal suffragio universale dovrebbe essere richiamata in vigore. Inoltre verrebbe chiesto al principe Karageorgevich di allontanare da Belgrado tutti gli ufficiali che si resero colpevoli degli avvenimenti di mercoledì scorso.

L'ex ministro serbo a Parigi Rajovic è partito per Ginevra sodo iniziarvi trattative col principe Pietro Karageorgevich.

(S) **Parigi**, 15. — Il *Matin* ha da Belgrado che i recenti avvenimenti sono più gravi di quanto generalmente si creda. Si citano una ventina di notabilità che sarebbero scomparse dal paese, ma che in realtà sarebbero state assassinate.

Il *Petit Parisien* ha da Ginevra: il principe Pietro Karageorgevich si recherà a Vienna in attesa degli avvenimenti. Egli avrebbe ricevuto parecchi dispacci importanti, fra i quali ve ne sarebbe uno dello Czar. Si annunzia che il Principe avrebbe dichiarato che su sarà eletto Re, il suo primo atto sarà la punizione degli assassini del Re Alessandro e della Regina Draga. « Sarebbe impossibile a chiunque, egli avrebbe soggiunto, di agire diversamente, senza rendersi complice degli assassini. »

Lo stesso giornale ha da Belgrado che il tenente Lazar Ivanovic, del 6.o reggimento di fanteria, si è suicidato, perchè i suoi compagni non lo avevano messo a parte del complotto.

Il *Rappel* ha da Limany: Non si esclude che oggi possa avvenire a Belgrado qualche disordine, in occasione dell'arrivo dei nuovi Sovrani.

I capi della rivoluzione militare avrebbero intenzione di far circondare la Scupcina dalle truppe o di far arrestare i legislatori nel caso che il principe Pietro Karageorgevich non fosse eletto.

(S) **Parigi**, 15 — Il corrispondente del *Temps* da Belgrado ha intervistato il nuovo ministro degli affari esteri serbo, il quale fa già prendente dei Consiglio.

Il nuovo ministro dichiarò che i Governi esteri mandano comunicazioni incoraggianti per il compito transitorio che la nuova amministrazione si è assunto.

A Vienna ed a Pietroburgo non appaiono difficoltà. Berlino è più riservato perchè meno direttamente interessato, ma non sembra che da quella parte si frapporranno ostacoli.

(S) **Parigi**, 15 — Il *Temps* pubblica un dispaccio da Vienna che annunzia che tutti i Governi dello Stati Europei, da sei sono mesi d'accordo nell'avvisare di loro rappresentanti a Belgrado di limitare per ora la loro azione alla protezione dei rispettivi connazionali.

La massima potenza avrebbe riconosciuto il nuovo Governo costituitosi dopo l'assassinio dei Sovrani.

Budapest, 15. — Secondo il *Budapester Correspondent*, il ministro austro-ungarico degli esteri, conte Goluchowsky, ripose ieri a mezzodì un telegramma cifrato del presidente dell'Unione degli industriali ungaresi, dicendo che non perderà di vista i diritti degli industriali e che farà di tutto affinchè i cittadini austro-ungheresi aventi interessi in Serbia e che eventualmente non mancherà di prestare loro il più energico appoggio: è però a credere che il Governo serbo adempirà sompletamente ai suoi impegni.

(S) **Londra**, 15 — Il primo ministro, Balfour, interpellato sulle relazioni diplomatiche esistenti prementemente colla Serbia, ha dichiarato che la morte del Re Alessandro ha interrotto le relazioni diplomatiche tra l'Inghilterra e la Serbia, perchè è presso il Re soltanto che gli agenti diplomatici sono accreditati.

Lo stesso è stato detto circa la condotta che terrà l'Inghilterra di fronte al nuovo stato di cose in Serbia.

(S) **Londra**, 15. — Il *Daily Graphic*, parlando degli avvenimenti della Serbia, dice che le Potenze non debbono stringere relazioni con un popolo di assassini. I serbi hanno dimostrato che sono più barbari dei tartari, da cui si sono emancipati.

Lo *Standard* spera che il nuovo Re di Serbia prenda severe misure contro gli assassini del suo predecessore.

L'elezione del nuovo Re.

(S) **Belgrado**, 15. — Stanotte in una conferenza tenutasi fra senatori e deputati fu deciso all'unanimità di mettere oggi in vigore la Costituzione del 1888 e di eleggere il principe Pietro Karageorgevic a Re di Serbia. Fu deliberato di spedire di inviare al nuovo Sovrano una deputazione per comunicargli la decisione dell'Assemblea Nazionale.

La città è tranquilla.

(S) **Londra**, 15 — Il *Daily Telegraph* e il *Daily Chronicle* pubblicano un dispaccio da Vienna, secondo il quale il principe Pietro Karageorgevic accetterà la corona di Serbia purchè si osservino le seguenti condizioni:

Le deliberazioni della Scupcina dovranno essere libere e costituzionali:

La lista civile dovrà essere aumentata;

I regicidi dovranno essere esiliati.

Continuano nella stampa i commenti intorno alla energica azione del principe Pietro Karageorgevic. Quasi tutti i giornali si domandano quale sarà l'accoglienza che le Potenze faranno al nuovo Governo della Serbia: e sostengono che esse non possono lasciar passare senza punizione gli orrendi delitti e che debbono protestare con energia.

+

(S) **Belgrado** 15. — Poco dopo le undici stamane incominciarono a giungere i deputati al Palazzo della Scupscina.

Il Presidente, Velimirovic, che aveva aperto la seduta alle ore 12,30 con un breve discorso, propose l'elezione per appello nominale del Principe Pietro Karageorgevic a Re di Serbia. L'assemblea nazionale approvò questa proposta. Il ministro Ghokovic diede lettura del decreto col quale si spogliò fu ripetuto entusiasticamente da tutti i presenti nonchè dalla folla che si trovava riunita dinanzi al Palazzo della Scupcina.

Il principe Pietro aveva pronunziato il nome di *Pietro*, gli evviva raddoppiarono. Identica ovazione ebbe luogo dopo che il secondo dei votanti ebbe pronunziato il suo nome. Il Presidente invitò i votanti a limitarsi a pronunciare il nome dell'eletto. L'appello nominale ebbe luogo colla massima rapidità e il suo termine fu accolto da una nuova salva di evviva.

Alle ore 12,31 il Presidente constatò che Pietro Karageorgevic era riuscito eletto ad unanimità. Alla proclamazione di questo risultato scoppiarono grida frenetiche di evviva.

I ministri Gengic ed Avakumovic pronunziarono brevi discorsi esprimendo sentimenti di omaggio e di devozione al nuovo Re. I loro discorsi furono vivamente acclamati; anche la folla dinanzi al Palazzo fece una calorosa dimostrazione al nuovo Re.

Le proposte del Presidente Velimirovic di telegrafare al principe Pietro Karageorgevic, il risultato dell'elezione, di rimettergli il relativo atto mediante una deputazione e di eleggere questa deputazione composta di una ventina di membri oggi alle 5 pom. furono approvate.

La seduta fu tolta al tocco.

Appena conosciuta la notizia, l'artiglieria ha fatto una salva di 101 colpi.

Dopo avvenuta la proclamazione, il ministro della giustizia, Chiwkovic si affacciò al balcone e comunicò la elezione alla folla riunita dinanzi al palazzo.

L'annunzio fu accolto da entusiastiche acclamazioni al Re Karageorgevic.

Le truppe sono schierate dinanzi al palazzo della Scupcina.

La città è in preda a grande entusiasmo.

Le musiche percorrono le principali vie. Le artiglierie fanno continue salve.

(S) **Belgrado**, 15. — La città presenta il suo aspetto abituale, le pattuglie che percorrevano i vari punti della città sono rientrate nelle rispettive caserme.

(S) **Ginevra**, 15. — Il Principe Pietro Karageorgevic comunica di aver ricevuto da Semlino un dispaccio, il quale gli partecipa che l'Assemblea Nazionale della Serbia lo ha eletto Re all'unanimità.

(S) **Ginevra**, 15. — Il principe Pietro Karageorgevic ha dichiarato in una intervista che ha accettato la corona di Serbia e partirà come Re, col nome di Pietro I.

Il nuovo Re si dichiara profondamente commosso per la fiducia dimostratagli dal popolo serbo, quantunque si aspettasse la notizia che gli fu teste comunicata.

Il nuovo Re ha indirizzato al popolo serbo un proclama che stasera certamente si pubblicherà e si affiggerà in tutte le città della Serbia.

In esso il Re ringrazia il popolo serbo, il quale non volle rinunziare alle tradizioni dei suoi antenati. Dichiara che sarà fedele a queste tradizioni e s'inspirerà in modo specialissimo alla memoria del suo rimpianto padre.

Il nuovo Re da la sua parola che dimenticherà tutto ciò che accadde negli ultimi 45 anni e non conserverà rancore contro nessuno di coloro che lo combatterono. Risolve i diritti di tutti i funzionari impiegati che invita a rimanere nella più stretta legalità e ritornare alle occupazioni normali.

Il nuovo Re partirà probabilmente da Ginevra (via Viennai giovedì sera.

Il domicilio del Re è sorvegliato dagli agenti ciclisti.

+

(S) **Roma**, 15. — Il Ministro di Serbia presso il Re d'Italia, sig. Milovanovic, ha ricevuto da Belgrado, nel pomeriggio, la comunicazione ufficiale della avvenuta proclamazione, all'unanimità del principe Pietro Karageorgevic a Re di Serbia.

Ogni stesso il sig. Milovanovic si è recato a fare partecipazione ufficiale al Ministro degli esteri di Italia.

Budapest, 15. — Telegrafano da Belgrado, che l'ex ministro serbo a Parigi, Rajovic si sarebbe recato a Ginevra per conferire col Principe Pietro Karageorgevic.

Fu in seguito al rifiuto del senatore Gersic di accettare certe formalità presentate per la seduta della Scupcina, che fu designato Velimirovic come Pres deute dell'Assemblea.

(S) **Parigi**, 15. — La *Presse* dice che alcuni Governi solleveranno una questione di diritto costituzionale circa la validità dell'elezione del principe Karageorgevich a Re di Serbia, perchè la Scupcina che ha eletto non era quella legalmente nominata dal defunto Re, ma quella che invece era stata da lui sciolta.

Si fa da Versailles che la Regina Natalia appresa alle ore 1,30 del pomeriggio la notizia della proclamazione del nuovo re di Serbia.

La notizia ha fu commentata dalla stampa della Gulka con molta circospezione, perchè ogni la Regina si trovava in condizioni di salute molto più depresse degli scorsi giorni.

Per le elezioni al Reichstag

(S) **Londra**, 15 — Il *Times* ha da Berlino Nell'imminenza delle elezioni generali per il Reichstag, gli organi dei diversi partiti politici invitano i loro partigiani ad accorrere alle urne per esercitare il diritto elettorale.

I giornali ricordano che, nelle elezioni generali del 1898 si astennero dal voto circa 1,300,000 elettori, cioè un terzo degli inscritti.

L'ufficiosa *Norddt. Allg. Zeitung* invita i partiti dell'ordine a fare il possibile per infliggere una sconfitta ai partiti sovversivi.

Per 397 eleggibili al Reichstag, vi sono oltre 1400 candidati; ma non vi è bisogna dimenticare che il sistema elettorale tedesco permette ad un candidato di presentarsi contemporaneamente in parecchie circoscrizioni.

Così il nome del *leader* dei socialisti, Bebel, figura non meno di dieci volte sulle liste; e si può dire che non vi sia alcun candidato che si limiti ad un'unica candidatura.

I socialisti hanno deciso di presentare le loro candidature anche in quelle circoscrizioni nelle quali non hanno alcuna probabilità di successo, per valutare il numero dei voti dei loro partigiani.

Tale tattica ha permesso ai socialisti di pubblicare cifre esatte circa il quale dimostrano che il numero di voti da essi riportato va man mano aumentando.

Nel 1887 infatti il numero di voti riportato dai socialisti fu di 763,128; nel 1890, allo spirare della legge sui socialismo 1,245,298; nel 1893 di 1,786,738 e nel 1898 di 2,107,095.

La ferrovia di Valsugana.

II.

La ferrovia di Valsugana nel primo progetto compilato dall'ing. Riccabona, era costituita da un solo tronco da Trento a Mestre. E di un tronco solo si continuò poi a parlare, nonostante le mutate condizioni politiche, fino alla legge del 1879, per la quale la linea, con la denominazione Ingiustizia, fu divisa in due parti: Bassano-Primolano e Bassano-Mestre; e soltanto la prima parte fu compresa fra le ferrovie di II categoria da costruirsi dallo Stato.

Ciò spiega perchè dopo il 1879 si parlò sempre dei due tronchi della linea, e da pure ragione della domanda fatta dal Comune e dalla Provincia di Venezia che la legge sulla Valsugana fosse accordata col sussidio massimo di L. 8 mila a chilom. per anni 70 pel tronco Bassano-Primolano, in base alla recente legge sulle ferrovie complementari, e di L. 5 mila a chilom. pure per anni 70 pel tronco Bassano-Mestre, in base alla legge del 1899.

Su tale domanda il Comitato Superiore delle strade ferrate ha espresso voto favorevole, proponendo che venga accolta colla sola modificazione che il sussidio pel tronco Bassano-Mestre sia ridotto a L. 4000. E poichè il primo tronco misura in lunghezza chilom. 30 ed il secondo chilom. 50, ne risulta che Comune e Provincia possono disporre per 30 anni di una annualità di L. 485,000 che corrisponde ad un capitale di oltre 10 milioni di lire.

Il costo dell'intera linea è determinato in L. 14 milioni e cioè circa L. 10 milioni pel tratto Bassano-Primolano e L. 4 milioni pel tratto Mestre-Bassano. La differenza tra la spesa complessiva e l'importo corrispondente al sussidio governativo è stata assunta a carico proprio dal Comune e dalla Provincia.

Pertanto nessuna preoccupazione avranno gli eventuali sub-concessionari della linea nei riguardi della costruzione, la quale, d'altra parte, non ha incognite temibili. Infatti il tronco Mestre-Bassano attraversa una pianura asciutta, uniforme, con livelatura assai facile e senza corsi d'acqua trascurabili, in maniera che non è il caso di parlare dei manufatti insignificanti progettati.

Il tronco Bassano-Primolano segue il fiume Brenta, mantenendosi sempre sulla sinistra di questo. Ha una pendenza massima del 10 per mille e comprende circa 6 chilom. e mezzo di gallerie ed un ponte sul torrente Cismon, manufatto importante della linea, escluse le gallerie.

Nè difficoltà possono insorgere nei riguardi dell'esercizio, al quale può ottimamente applicarsi la trazione elettrica, approfittando della forza del Brenta. L'unico ostacolo potrebbe derivare dal rifiuto di concedere l'uso della stazione di Mestre, di cui sono padroni la Laguna e delle stazioni di Venezia. Ma queste sono condizioni che giustamente formano parte integrante della domanda di concessione fatta dal Comune e dalla Provincia di Venezia e vorranno certamente concesse dal Governo che ha il mezzo di includerle fra i patti delle nuove Convenzioni.

E' quindi legittima la speranza che l'iniziativa di Venezia sara secondata dal Governo e che fra non molto vedremo attuata questa ferrovia che è destinata a dare al nostro maggiore porto dell'Adriatico nuova vita economica e commerciale.

Atti del Governo

La *Gaz. Uff.* del 15 contiene:

Leggi concernenti: Approvazioni delle varianti per l'assestamento del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 1902-903 indicate nella tabella annessa; Approvazione del bilancio del Tesoro per l'esercizio finanz. 1903-904 — R. D. che trasferisce in Perth la residenza del Consolato di Melbourne.

RR. DD. riflettenti: Radiazione di opere di fortificazioni; Trasloco di sede comunale; Erezione in ente morale e trasformazione di opere pie; Istituzione di 7 Collegi di sorveglianza — Id. — Id. — Id. che assegna al com. di San... arca la Catola (Parga) e nomina a R. Comm. straord. l'avv. Francesco Pirrone — Circolare ai Prefetti del Regno circa l'attuazione della legge 2 novembre 1901 per diminuire la causa della malaria.

Provincie

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Sulmona, 14. — (*Id*). Da domani fino al 20 di questo mese si svolgerà una Gara regionale di tiro a segno per la inaugurazione del *Nuovo campo di tiro* della Società maneggianti di Sulmona. Promotore ne è la nostra Società maneggianti, presieduta dall'egregio marchese Vincenzo Marara. Le tre provincie degli Abruzzi hanno aderito e si sono a esiti numerosi e pregevoli doni per premi. Iersera giunse il comm. Donadio, prefetto di Aquila e presidente del Comitato d'onore della Gara, e il nostro deputato, comm. De Amicis. Vi parteciperanno i migliori tiratori della regione abruzzese.

Palermo, 15. — (*Id*). Domenica del Policlama Garibaldi si farà una commemorazione di Bovio. Vi assisterà, probabilmente, la vedova.

— Il sindaco, mentre andava con un tram elettrico al mulino municipale, fu derubato dell'orologio e della catena d'oro e delle medaglie di deputato e di senatore.

— In Bisaquino in Signorina Sofia Castagnetta, legato il capo ad una fune alla ringhiera di un balcone, fece nell'altro un nodo scorsoio e postoselo intorno al collo si lasciò nel vuoto. Morì quasi subito. Era una fanciulla buona e virtuosa, che così rimpiangono vivamente. La causa della tragica fine è ignota.

Messina, 14. — Si ha da San Fratello che la signorina Angela Cortese strangolatrice si strangolò con una corticciola assicurata per l'uno dei capi ad una trave. Per riuscir meglio nell'intento, era salita sopra una sedia, e, postosi il nodo al collo, l'aveva lanciata lungo un piede!

(S) Genova, 15. — Stamane, alle ore 4, è scoppiato un incendio nella fabbrica di canditi Gismondi-Fossati. Il fuoco si è propagato all'attigua redazione del *Corriere Mercantile*, i cui locali sono rimasti distrutti. Non si è verificato alcun accidente di persone.

Milano, 15, ore 16. — Stamane mentre il dott. Achille Baraffaldi, ventinovenne, medico condotto dei Comuni di Greco e di Proccito, stava nella camera della signorina Ines Cattaneo serrando un cassetta, questo, tratto di sotto il cuscinale una rivoltella, gli ha sparato contro un colpo, poi, in preda ad esaltazione isterica, s'è precipitata, in camicia come si trovava, dalla finestra. Non s'è fatto gran male, tanto che i carabinieri l'hanno portata poco dopo in caserma. Invece il Baraffaldi, per la gravità della ferita — la sua mascella fracassata — è stato portato a Milano, all'Ospedale Maggiore.

Si vuole che egli fosse tormentato dalle pretese amorose della signorina, tanto che soltanto per le insistenze del sindaco s'era indotto a contrargli le visite mediche, sollecitate da lei col pretesto di disturbi nervosi.

L'Autorità giudiziaria ha iniziato l'istruttoria.

Trapani, 15 ore 12,20. — In contrada Grabecchia presso Camporeale alcuni malfattori a cavallo e armati di *scattarelli* si presentarono alla fattoria dei signori Mariano Virardi, e obbligarono alla immobilità e prigionieri Pietro Provenzano e Antonino Calvino, rovistarono tutta la casa e si portarono via alcuni fucili a retrocarica. Poco dopo, incontrarono altro campiere, Vito Nodisci, gli tolsero la vertitura piena di cartuccie.

Reggio Calabria, 15, ore 16. — La notte scorsa mentre Bruno Sergi di anni 19 e la sua amante Domenica Leone di 22, arrivati in quel momento da Motta, attraversavano la ferrovia della stazione che facciale esplose a breve distanza ferendo la giovane nella schiena. L'assassino, rincorso da un carabiniere, si salvò nell'oscurità. Fu arrestato poco dopo mentre dormiva tranquillamente in altro campiere, Vito Nodisci, gli tolsero la vertitura piena di cartuccie.

Reggio Calabria, 15, ore 16. — La notte scorsa mentre Bruno Sergi di anni 19 e la sua amante Domenica Leone di 22, arrivati in quel momento da Motta, attraversavano la ferrovia della stazione che facciale esplose a breve distanza ferendo la giovane nella schiena. L'assassino, rincorso da un carabiniere, si salvò nell'oscurità. Fu arrestato poco dopo mentre dormiva tranquillamente in altro campiere, Vito Nodisci, gli tolsero la vertitura piena di cartuccie.

Catanzaro, 15, ore 9,20. — Carmelo Vulpitta, guardia di finanza, trovandosi in perlustrazione nel territorio d'Isola insieme con il compagno Raimondo Forte, fu ferito nel petto con un colpo di moschetto poi corse a cercare il suo brigadiere.

I Forte prima di morire raccontò che il compagno colpì un fiero diverbio, in aveva forte dicendogli:

« Questa è per lo schiaffo che mi desti tre mesi fa ».

L'accusore cura, invece, che fu provocato e schiaffeggiato dal Forte e che egli lo feri soltanto dopo che l'avversario gli aveva detto, vedendolo calmo e caricando il moschetto:

« Non t'uccisi tre mesi fa: t'ucciderò adesso ».

Sul volto del Vulpitta erano visibili le impronte degli schiaffi. Il moschetto era di forte da tiro a carro.

Avellino, 14. — In Montella una giovane ventenne, di nome Carolina di Rienzo, morì in modo misterioso e la cosa pubblica accusa un delitto. Si volevi: la esumata e l'autopsia eseguita che la morte era avvenuta per avvelenamento. La madre e il padrigno della giovane furono tratti in arresto quali autori del delitto.

Napoli, 15, ore 18,5. — Il piroscafo *Senegal*, con bandiera francese, arrivato oggi da Porto Said, è stato investito all'Asinara per la quarantena, perchè durante la traversata si constatarono casi di morbi di peste.

All'Asinara sbarcheranno 51 passeggieri, quindi proseguirà per Marsiglia.

Ravenna, 15, ore 23. — Quattro socialisti accettarono il rendibattimento Contini, il quale cantava uno stornello contro Ferri.

Congresso degli allevatori di bestiame.

(S) Padova, 15. — Stasera ha avuto luogo un banchetto di circa 200 coperti in occasione della riunione del Congresso degli allevatori veneti di bestiame.

Vi sono intervenuti il Prefetto, il Sindaco, gli on. deputati Ottavi, Alessio e Romanin-Jacur, due rappresentanti del Governo ed altre autorità.

Il presidente del Congresso, conte Camerini, il direttore della cattedra ambulante, prof. Poggi, e gli on. deputati Ottavi e Romanin-Jacur hanno fatto applaudite dichiarazioni riguardanti la prosperità dell'agricoltura e dell'allevamento del bestiame, che sono sorgenti di ricchezza nazionale.

Da Milano

(Servizi speciali del *Popolo Romano*).

Milano, 15, ore 24 — Sabato sera, in sede ad una piccola assemblea della Federazione socialista, che è nelle mani degli intransigenti, prevalse una mozione significante adesione verso il gruppo dei consiglieri comunali socialisti.

In seguito a ciò questo si adunò stasera e, considerando che il mandato gli deriva dalle Associazioni e mosse elettorali all'infuori della Federazione, dalle quali non si trova discorde, avendo informato la propria azione agli interessi contingenti della classe lavoratrice e agli impegni presi con partiti popolari, deliberò di passare all'ordine del giorno.

Si evitano così le dimissioni dei consiglieri socialisti, alle quali avrebbe potuto seguire una crisi municipale.

Nei magazzini del Porto di Genova.

Genova, 15 — Ecco le cifre del movimento delle merci nei Magazzini Generali, dal 6 al 12 giugno:

Vapori e bastimenti scaricati 13; merci sbarcate tonn. 479; merci imbarcate tonn. 700; merci arrivate per ferrovia e carri tonn. 453; merci partite per ferrovia e carri tonn. 2513; merci in deposito estero tonn. 24,034; merci in deposito nazionali tonn. 5299.

Drammi di terra e di mare

Una frana addosso a un treno.

(S) Valparaiso, 15. — Ieri è caduta una frana presso Caera, mentre passava un treno viaggiatori, diretto a Valparaiso.

Sbechi di pietra sono caduti sul binario. La macchina e parecchi vagoni ebbero gravi danni; il macchinista, il fuochista e parecchi viaggiatori rimasero uccisi.

Esplosione di un tubo lanciatorpedini.

(S) Malaga, 15 — Durante le manovre dell'incrociatore inglese *General Hope*, presso lo stretto di Gibilterra, un tubo lanciatorpedini esplose, uccidendo 4 marinai e ferendone 20.

Dopo sbarcati i morti ed i feriti, l'incrociatore continuò le manovre.

Non si conosce la causa del disgraziato accidente.

Incendio a bordo di un piroscafo.

Marsiglia, 15. — Stamane, a bordo del piroscafo *Duero*, delle *Messaggeries Maritimes*, ancorato nel bacino della Joliette, esplose una damigiana di alcool, provocando l'incendio di parecchie merci. Il fuoco fu tosto domato.

Sembra che l'esplosione si debba all' imprudenza di due operai. Uno di essi è morto in seguito alle ferite riportate, l'altro versa in gravissime condizioni.

Salvataggio di aerconauti.

Marsiglia, 15. — Il piroscafo *Yarra* delle *Messagerie Marittime*, proveniente dalla Cina presso Bonifacio, incontrò il pallone che era partito ieri da Marsiglia, ed in salvato due delle tre persone che si trovavano nel la navicella.

Gli aeronauti erano la signorina Jeanne Natsin ed i signori Lasrouffe e Chassier; ma il disgraziato semaforo non dice i nomi delle due persone salvate. Questo ha potuto soltanto scorgere che a Porto Said, che è il primo scalo della *Yarra*.

(S) Parigi, 15. — Un telegramma da Marsiglia annunzia che nel pomeriggio di ieri tre persone partirono in pallone per fare una escursione aerostatica. Il pallone fu spinto dal vento sul Mediterraneo e scomparve in lontananza. Manca qualunque notizia; ma si hanno gravi apprensioni sulla sorte dei tre aeronauti.

(S) Parigi, 15. — Si ha da Marsiglia che la Compagnia dei trasporti marittimi ha ricevuto il seguente dispaccio dal comandante il vapore *Algerie* di questa Compagnia:

Genova, 15. — Ho salvato l'aeronauta Lorent. L'aeronauta La Trousse è stato salvato dal vapore *Yarra*.

La signorina che si credeva fosse sull'aereostato, non vi era.

Infatti gli aeronauti, all'ultimo momento, causa il cattivo tempo, decisero di non condurla con loro.

Lo straripamento del Tamigi.

(S) Londra, 15. — A causa delle piogge che persiste da sette giorni, le fervose sotterranee di Londra sono allagate. In parecchi trochi il servizio è sospeso.

Giunge notizia che il Tamigi ha straripato nel suo corso superiore, producendo grandi danni.

Scioperi ed agitazioni.

(Serv. spec. del *Popolo Romano*).

Napoli, 15 — I beccai di Marano hanno sciopperato perchè il Municipio non ha voluto proibire — co un suo ordine chiedevano — l'introduzione di bestiame e di carne fresca macellata dai privati.

Il Municipio, che si teneva pronto, ha aperto delle beccherie per conto proprio.

— Lo sciopero dei cavagni di Torre del Greco è finito per gli accordi tra essi e i proprietari della Cava Ruhello.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Al teatro dell' Odeon di Parigi ha avuto accoglienza buona, ma non entusiastica, un dramma in due atti e quattro quadri di Massimo Gorki, tradotto da Persky, intitolato *Wanda*.

La storia di un delitto di un realismo un po' troppo sommario.

Un giovane *moujik* lascia sua madre e la sua fidanzata per cercare a far fortuna in città.

Colà, invece, beve, si ubbriaca, cade nella miseria, finchè fa la conoscenza di un malvivente certo Sabine, il quale gli propone un furto.

Egli, che è un po' di religione e un po' di onore, esita molto, ma finisce coll'acconsentire e si mettono in viaggio.

Nella foresta incontrano un ricco mercante di carbone e convengono di derubarlo e ucciderlo e fu di fatto. Sabaine uccide il mercante, Wanda, tremante, lo aiuta a spogliare il morto. Poi col cavallo e colla slitta di questo i due compagni se ne vanno e si fermano in un albergo, dove il loro contegno desta dei sospetti.

Viene chiamato lo *starosta*, o commissario di polizia, il quale li interroga.

Wanda, sgomentato e preso da rimorso, confessa tutta la verità. I due complici vengono arrestati e... cala la tela.

Lirica. — All'Opera Comique di Parigi è pinciuta *La Petite Maison*, opera comica in tre atti di Busson e Derquais, musica del maestro W. Chaumet.

Il libretto si può riassumere in poche parole. La scena si svolge all'epoca della Reggenza.

Il cavaliere de Largny corteggia la virtuosa signora Pichon, e per conquistarla immagina di rendere il bravo orefice Pichon infedele, almeno in apparenza. Egli gli dice che per divenire fornitore del Reggente, bisogna che si dia alla vita galante.

Gli presta per ciò la sua *petite maison* (casetta) e la sua giovane amante Florence.

E quando il povero Pichon, che crede così di ingraziarsi il favore, si è abbandonato e si mette a corteggiare con Florence, accorre la signora Pichon, avvisata da de Largny, le sorprende e giura di rendergli pan per focaccia.

Ma tutto pi si accomoda e il traditore de Fargis resta confuso.

La musica è dolce, graziosa e molto accurata.

Concerti — Alla Sala Erard a Parigi è stato dato un concerto di beneficenza sotto il patronato della duchessa vedova d'Uzès.

Al programma figuravano due opere del m. Silvio Lazzari: *Effetto di notte*, quadro sinfonico sopra una poesia di Paul Verlaine e alcuni frammenti importanti del dramma musicale in tre atti *Armor*.

Grande successo per la musica e per gli esecutori.

— Il Festival musicale Strauss a Londra si è chiuso dopo altri tre concerti nei quali sono stati assai gustati i due poemi sinfonici *Don Chisciotte* e *La vita d'un eroe*.

Il compositore, che dirigeva, è stato continuamente applaudito.

La banda comunale.

Londra, 15. — La banda municipale di Roma, alla presenza della famiglia reale e di un ristretto numero di invitati, ha eseguito nel pomeriggio un concerto nella residenza di Windsor, riscuotendo vivissime approvazioni per la magistrale esecuzione del programma.

Il Re Edoardo ha fatto chiamare il maestro cav. Vessella e gli ha espresso personalmente la sua compiacenza e i suoi rallegramenti.

A Santa Cecilia.

Nel terzo saggio finale si distinguono la scuola del prof. Sgambati con le alunne Mapelli, Sisi e Pecuroux, quella della maestra Pelsaier con la sig.na Sarteri. Bene le signore Piergili e Grazioni nel duetto per due arpe (prof. Sarteri). Ottimo Romano Sandri nella scuola di violino (prof. Desanti). La scuola di canto delle Fabiano Pacini (prof. Cotogni) e la sig.na Pucci (prof. Zaira Falchi), ambedue eccellentissime. Ultimi l'alunno Rubadei (scuola di violino, prof. Pinelli) e gli alunni della scuola orchestrale e corale (prof. Pinelli e Tertiani).

La scuola di composizione (prof. Falchi) presentò un *intermezzo* per orchestra dell'alunno Molinari e un *andante* per quartetto ad archi dell'alunno Cesari. Ambedue le composizioni, specie la prima, furono gustatissime.

Il risultato più notevole di questi saggi fu quello della esecuzione dei pezzi d'insieme, e questo si deve alla istituzione recente e allo sviluppo delle scuole appositi di orchestra, di quartetto d'archi, di legni, d'ottoni e di coro.

Già coi 19 saggi privati queste scuole si erano ben preparate alla esecuzione e i frutti si videro nel Quintetto di Rubinstein; nell'intiene di soli ottoni, che per la prima volta si presentò dalla istituzione del Liceo; nelle concertazioni di Cherubini, Beethoven e Weber; nei pezzi corali di Durante e di Gevaert.

Di questo nuovo impulso, che segna una delle migliori quanità d'un istituto musicale, deve prima cura avere assai l'educazione delle masse e deve deve apparirai il seminario dei teatri e dei concerti, va certamente data lode, oltrechè ai bravi insegnanti, al solerte e intelligente direttore.

a. p.

Un " trust „ di automobili.

(S) New-York, 15. — Diciannove fabbriche di automobili si sono unite in un *trust* che deve avere la durata di nove anni. Il capitale del *trust* ascende a settanta milioni di dollari.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale Penale di Torino.

L'affare del Banco Sconto e Sete.

La sentenza.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino 15, ore 21.5. (*ermon*). — Dopo 38 giorni si è finalmente la sentenza nell'affare del Banco Sconto e Sete.

Vi era grande aspettativa. Gl'imputati apparivano commossi, specialmente Corinaldi.

La lettura della sentenza fu fatta in mezzo ad un silenzio solenne.

La voce tremante del Presidente dichiarò gli accusati colpevoli di truffa.

Il Tribunale li condannava perciò:

Cattaneo e 2 anni di reclusione e a L. 9500 di multa; Galiino a 6 mani di reclusione e a L. 9500 di multa già la provvisionale di L. 150,000 alla Parte Civile; Cornaldi a 3 anni di reclusione e a L. 7000 di multa. Cattaneo giudò essere innocente e colla mano si batteva la fronte piangendo.

Galino si sforzava di apparire contegnoso, raffrenando le lacrime; gradava di volersi subito appellare.

Corinaldi si alzò, protese le braccia, poi cadde pesantemente sul pancone; si sovvenne chiamare un medico provvisorio, che lo rianimò.

La sentenza produsse nel pubblico impressione lavorevole perchè si riteva che gli accusati sarebbero stati assolti (erano 14 milioni).

Risulta però che parecchi altri colpevoli continuano a rimanere impuniti.

Il processo Murri.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Bologna, 15, ore 17.15. — Il procuratore del Re ha consegnato alla Camera di Consiglio la relazione sul processo Murri. La Camera desiderò dentro questa settimana. La Sezione d'accusa delibererà sui primi di agosto.

Da un periodo di una lettera del Nobili si indurrebbe che egli avesse non partecipato al delitto ma, per compenso di denaro, avesse giurato la giustizia.

Bologna, 15, ore 23.15. — Secondo altri si assicura che il Procuratore del Re concluda pel rinvio degli atti riflettenti Scocchi alla Sezione d'accusa.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI', 16 giugno 1903 — S. Aurelio

Sole si leva alle ore 4,35 m. — Tramonta alle 7,45 s. Luna in luna alle ore 11.34 m. — Tramonta alle 10.22 s. L'Ave Maria suona alle ore 8 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

15 giugno ore 11.

Europa pressione massima di 766 sul Mar Bianco; minima di 755 sulla Manica e sulla Russia meridionale.

Italia 21 ore barometro poco variato al Nord e centro, salito di un mm. sulle Isole, poco diverso altrove; temperatura irregolarmente variata; piogge sparse; temporali sul versante Adriatico superiore e Delle Isole.

Stamane cielo vario in Emilia, nebbie sull'Adriatico e Isole, nuvoloso altrove; piogge sull'alto versante Tirreno; venti forti nuovi; mare molto mosso; molto agitato sui deserti varii altrove. Barometro minimo fra 755 e 756 al Nordest; massimo 758 sulle isole.

Probabili tra: venti moderati fra Nord e ponente; cielo qua si ovunque nuvoloso con alcune piogge sparse e temporali, specialmente sull'alta Italia; Tirreno alquanto agitato.

Sciarada.

Il *girono* il grido imita
D'un soldatello inetto,
Alla cui rima è *primo*
Il contrario di retto.
L'*altro* ti sta distesto.
Altra ortisimo invero
In questo di *l'intero*.

Spiegazione del Pizzicuoco precedente:
Fischi dura fa verdura.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 13 GIUGNO 1903

Lattanzi Vito muratore con Gerini Domenica.
Bianchi Camillo assistente con Ferraioli Maria
Mariselli Isidoro colonnello con Serneri Domenica
Sconocchia Innocenzo tip. con Viti Luisa
Guerzi Adriano marmista con Simonetti Clotilde
Bocciarelli Francesco con De Santis Maria
Neri Arnaldo pens. con Lupi Italia
Di Piagio Giocondo bracc. con D' Andrea Barbara

Nati e morti denunziati il 12 giugno 1903
Nati 53 compresi 5 nati morti
Morti 35 dei quali 15 sotto i 7 anni.

NOZZE

Proietti Salvatore Silvestro, Roma, 44, coning.
Zarelli Luigi fu Antonio, Vallinfreda, 62, coning.
Cappelletti Salvatore fu Sante, Cisterna, 72, celibe
Cirioni Basilio fu Saverino, Passoferrato, 37, coning.
D'Eusebi Rocco fu Tommaso, Roma, 9
Orlandi Domenico, Subiaco, 25, coning.
Gori Anna fu Francesco, Porcoferraro, 76, ved.
Draghi Giuseppe fu Pietro, Corneto, 56, coning.
Tomassini Giovanni fu Francesco, Roma, 42, coning.
Maggi Francesco fu Luigi, Rocca di Cave, 64, ved.
Rebuzzi Maria fu Giuseppe, Roma, 52, coning.
Richieri Augusto fu Tito, Roma, 37, coning.
Pellegrino Serafina fu Aniello, Maiori, 69, coning.
Ascenzi Isaia di Giuseppe, Ilari, 57
De Paolis Rosa fu Carlo, Il sil. 53, coning.
Tarsini Anna di Casimiro Enrico, Aquila, 23, coning.

La famiglia **MARTELLI** o congiunti rendono infinite grazie allo Società delle Ferrovie, ed allo altre persone, che in tanti modi vollero dare valore rendere l'estremo tributo di affetto all'estinto accompagnandone la salma all'ultima dimora.

Sports

Audax italiano. — *346 km. in una giornata!* — Ieri sera sono tornati i valorosi campioni dell'Audax che hanno saputo compiere la marcia da Roma a Firenze in una sola tappa, cosa sempre desiderata e mai completamente realizzata dai ciclisti romani, causa le enormi difficoltà. Questa volta, in grazia dell'alleamento stipulato tra il tiro dell'Audax e della buona organizzazione dei direttori Pisani e Venti, tutti i partenti, fatta eccezione di uno che per guasti alla macchina dovette ritirarsi a Cecina, entrarono in perfetto orario a Firenze, ad onta delle strade fangose ed orribili, della pioggia che li sorprese di notte e del vento contrario.

I 16 ciclisti: Pisani, Venti, Romanini G., Romanini S., Romanini E., Sampoli, Messabotta, Ramaccini, De Rossi, Jacorossi, Forestura, Accossano, Pierucci, Mancinelli O., Mancinelli A., e Giodo partiti da Roma alle ore 20 di mercoledì, mentre cadeva la notte, erano a Narni all'1,30, dovettero poi fermarsi a Sangemini per attendere che la pioggia rallentasse dal suo impeto. A Todi ritornato il sole venne riacquistato il tempo perduto abbreviando il riposo; ripresa la marcia arrivarono a Perugia alle ore 8 del mattino, alle 13,30 prano ad Arezzo, da dove ripartirono salutati dalla popolazione alle 14,30 passando per Montevarchi e Pontassiere giunsero finalmente in perfetto orario, in ottime condizioni a Firenze entrando per la porta Romana quando calava di nuovo la notte.

Lungo sarebbe descrivere le feste e le ammirazioni che accolsero i nostri ciclisti nella capitale del fiori. Venerdì alle 11 furono solennemente ricevuti in municipio dal sindaco al quale venne consegnata la lettera del principe Colonna così concepita:

« Ricambio con grato animo in nome di Roma alla nobilissima Firenze, culla gloriosa delle arti e della gentilezza italiana, il fraterno saluto inviatomi il 14 maggio dalla sua eletta gioventù dell'Audax Italiano e l'affido alla Sezione romana della detta Società, intanto a stringere sempre più i vincoli di affetto fra le città sorelle.

« Il sindaco *Prospero Colonna* ».

Sabato sera vi fu il grande banchetto ai gli splendidi locali del Club sportivo fiorentino, cui intervennero di oltre 60 persone, fra le quali notavansi il presidente del Club, rag. Marino, le Direzione della Sezione fiorentina dell'Audax, Checcucci e Zucconi, moltissimi soci dell'Audax, del Club sportivo, il maggiore Pisani e i corrispondenti della stampa locale.

Molti furono i brindisi, e gli evviva a Roma e Firenze, ai ciclisti e fiorentini e ai forti romani.

La simpatica riunione si protrasse fino a mezzanotte con la promessa da ambo le parti di rinnovare ogni anni venturi simili marcie, alle quali eremo tutti i ciclisti italiani partecipare numerosi. Il Regno Unito darà forti pedalatori romani, che hanno dato veramente mostra di tenacia rara ed ammirevole.

A giorni i ciclisti romani tutti affranno un banchetto ai trionfanti dell'Audax Roma-Firenze.

Torconautica. — *Parigi*, 15. — Santos Dumont, accompagnato da un giornalista, narrò che ieri verso le 3 uscì col suo pallone N. 6 dal suo aereoporto si Neuilly.

Il tempo era bello. Egli si diresse verso l'ippodromo di Longchamps, mirò girando il ripose dell'aereonave e facendo evoluzioni al disopra del campo delle corse, di cui fece due volte il giro, sul 80 metri d'altezza, assistito da 3° e 4° corsa.

Santos Dumont non ebbe difficoltà in mezzo al pratico, tra la folla che si accalcò intorno al pallone, fare indagini una dimostrazione di simpatia.

La polizia lo invitò però a risalire in pallone. Allora Santos Dumont

I bersaglieri a Umberto I. — Il LXVII anniversario della fondazione del Corpo dei bersaglieri sarà festeggiato con maggiore solennità degli anni scorsi.

Ecco il programma dei festeggiamenti:

18 giugno, ore 16.30. — Riunione in piazza della Minerva, per muovere in corteo alla volta del Pantheon per la cerimonia del Ricordo votivo dei bersaglieri morti sotto il busto di Umberto I.

21 detto, ore 8 ant. — **Consueta commemorazione** alla fontanone del Corpo al Gianicolo, dinanzi il busto di Anita La Marmora.

21 detto, ore 11. — **Banchetto sociale alla trattoria** del Montarozzo (fuori porta Salaria 119).

Il Ricordo votivo di bronzo, già fuso, fornito dalle cave di Viterbo a Civitavecchia e Castoro, poggia sopra uno zoccolo granito orientale ed ha per coronamento un cappello con dorature, pure esso di bronzo pieno giallo.

Al centro della stele, sostenuto da una base di granito, si erge una *fiaccerna* di bronzo dorato, nella quale ha modelli antichi. Artistici e ramati fregi adornano il capitello, nel quale figurano i simboli della guerra.

La stele è legata armoniosamente al capitello da due mostricci emblemi del Corpo dei bersaglieri, che essi sono pure scolpite le insegne di Casa Savoia (come modo stele grechè, greco-italiche di forma) ed ai lato destro, una figura a basso rilievo rappresentante un bersagliere della guardia reale; e, sul lato sinistro, figura rilievo, rappresentante un *Bersagliere* della vecchia divisa. Le figure in quali ed in quelli sono altre decorazioni completano la stele, rappresentate rimanete dinanzi al Cavaleresco il subito antico ed il moderno.

Sulla anteriore della stele vi è scolpita la seguente iscrizione: *A Umberto I - I Bersaglieri, a* perpetuo ricordo altra epigrafe, così concepita: *Ai Fondatori - Alessandro La Marmora - XVIII giugno MCMIII*.

La complessiva dell'opera, perchè risultasse in armonico architettonico dell'interno del la parteta a m. 2.30, con la massima larghezza di m. 0.70 × 0.70.

Per le nozze dei signori Panati, Cirilli e Fedeli.

In dono reale. — S. M. il Re ha mandato in ricordo del carabinieri ex-allievi, Carlo Brunero, in compagna interna di Roma, una catena d'oro con il monogramma reale.

Era accompagnato da una lusingatiera lettera firmata dal Ridigonelli.

Onorificenze. — S. M. il Re ha nominato cavaliere della Corona d'Italia, il sig. Enrico Palomba, segretario comun. Carlo Palomba, assessore al Comune.

Fu nominato cavaliere della Corona d'Italia il sig. P. S. Enrico Bandelloni e Antonio Vaccaro, Questura Centrale.

L'Imperatore del Giappone ha nominato ufficiale dell'ordine del carabinieri Carlo Brunero.

Il funerale del cav. — Ieri alle 15 ebbe luogo il trasporto funebre del compianto cav. Nicola Nicoli, ispettore delle Ferrovie del Mediterraneo, dalla sua abitazione in Via Veneto 31 alla chiesa parrocchiale di S. Camillo, e quindi a Campo Verano.

La salma, portata a braccia dagli amici dell'estinto, venne quindi su un carro di 1ª classe, coperto da numerose corone, che seguì il feretro fino alla stazione. Rimarchevole il concorso di funzionari Palazzese di via Viminale e vivo quello della vedova Matilde Ricci, dei figli delle famiglie Ricci di Montesperto Catone, Ferrari di Monte Finzzi di Milano, Brasolini della Società delle ferrovie secondarie romane, degli impiegati delle stazioni del Mediterraneo, del servizio delle costruzioni della Società delle Ferrovie del Mediterraneo, del Provveditorato militare Lazio I, della Fratellanza militare italiana, del cav. Badego.

Il feretro, preceduto dai frati cappuccini e dal clero, fu seguito dal figlio dell'estinto, Ulrico, ten. del 7 alpini, dal nipote ing. Mario Ricci, dal cognato Arturo Ugo Ricci di Monte Porzio, impiegati alla Banca d'Italia, dal generale Gurneri, dal cav. Ferrari, ispettore principale delle Ferrovie del Mediterraneo, dal gr. Rodi, dell'ufficio costruzioni, dall'ispettore cav. De Carlis, dal cav. Conti, ingegnere capo principale del fabbricamento e da un numeroso stuolo di amici del defunto.

Al trasporto funebre intervennero anche con la propria bandiera la Fratellanza Militare Umberto I, rappresentata dal cassiere Antonio Ranucci, la Società di Previdenza fra i pensionati ferroviari, rappresentata dal vice presidente avv. Molinari e dal cav. Giuseppe Fratellanza Militare Italiana rappresentata dal maestro Cianfaglione.

Fiancheggiavano il carro, con torcie accese, gli uscieri delle Ferrovie R. M. e quelli delle costruzioni e rappresentanze del guardia stazione.

Curava il servizio dell'impresa romana dei trasporti funebri di via delle Muratte.

Croce Rossa. — La Croce Rossa Italiana ha tenuto e sovente nuove offerte di concorso, nella sua campagna contro la malaria che andrà ad inaugurare nel 1° luglio prossimo:

Cassa di Risparmio di Roma L. 1000 - Eredi Torlonia 500 - Ordine Servizio di Malta 300 - Associazione di Venezia 250 - Compagnia di Assicurazione « La Fondiaria 200 - Marchesi Alessandro e Felice Fergola, 200 - Duca Leopoldo Torlonia 100 - Lorenzo Storto-Cesarini 100 - Principe Chigi-Albani 100 - Comm. Marco Besso 50 - Conte Ludovico Sforza 50 - Conte Luca Bruschi Falgari 50 - Principe Odescalchi 50 - D. Enrico dei principi Ruspoli 50.

Croce Bianca. — Nonostante la stagione inoltrata, l'assistenza straordinaria dei soci della P. A. Croce Bianca, presidente della Commissione dott. Leo Grillo e con la quale le condizioni sanitarie molto migliorate, specialmente a mezzogiorno, dove il 16 aprile aperta un altro in carico l'attuale Commissione.

Il personale animatore uno dei carri letteja rimasto completamente, ed ebbero l'assicurazione del pronto arrivo ora sarà data nella prossima adunanza generale. La Commissione chiese poi un voto di ringraziamento all'assemblea generale dei soci, voto che fu dato unanimemente. L'attuale Commissione sciolta si propone di rimanere in carica in avranno luogo l'elezioni generali per il nuovo triennio.

Educatorio Pestalozzi. — Anche quest'anno le Pestalozzi mineri si hanno marinai di Gaeta una spandra di alunni, a questa se ne unirà altra grande di alunni a pagamento.

Ognuno che ne volessero profittare abbiano premura di presentare subito domanda al direttore della casa nella via Nomentana posta in via Solferino.

Battaglioni scolastici. — Gli allievi del battaglione si troveranno giovedì prossimo, alle 15, in via Cavour per la rivista. Alla quale assisteranno pure i bersaglieri che si recheranno al Pantheon per il ricordo dei bersaglieri italiani alla tomba di Umberto I.

Conferenze agrarie. — Domani alle 8,30 i più che mai frequentate le conferenze agrarie tenute dagli uomini. Nazari, si racheranno a fare una conferenza. Sempre pratica di agricoltura al caseificio V. Fiore porta Cavalleggeri.

Concorso a maestri e maestre supplenti — In esecuzione delle deliberazioni del Consiglio comunale è aperto concorso per le nomine di maestre e maestri supplenti.

Il numero dei quali supplenti sarà stabilito al principio di ogni anno scolastico dal numero medio giornaliero di classe per rispettivi insegnanti, calcolato sul precedente anno.

Gli aspiranti debbono presentare al Ufficio municipale istruzione (via Monte Tarpeo 38), non più tardi del 31 luglio p. v. domanda in carta bollata, scritta con l'indicazione del proprio domicilio, corredata di tutti i documenti, in originale o in copia autentica, prescritti dal regolamento generale, nonchè di tutti gli altri documenti che credano di produrre gli stati fatti e il servizio prestato, che concorrenti indistintamente dovranno inoltre, unire alla domanda, presentare il certificato d'idoneità fisica rilasciato dalla Commissione medica municipale in Comune di Roma.

Coloro che è pur stato o per esame a norma del concorso ottenuto la nomina municipale, potranno prendere parte anche che al 31 luglio p. v. non avranno ottenuto il 23, anno se maestre, il 28, se maestri.

Non conoscerà in una prova scritta su tema pedagogico-didattico, e in una lezione pratica sullo stesso tema d'insegnamento nelle scuole elementari.

Per le maestre si aggiungerà un saggio di lavori femminili.

Saranno ammessi al presente concorso con l'esame speciale dell'esame ed anche se avranno oltrepassata l'età prescritta, quelle le disposizioni transitorie della deliberazione consigliare del 16 giugno suddetto, tutti gli insegnanti che abbiano già prestato sopra lodevole nelle scuole del Comune e che si trovavano in servizio alla data della deliberazione medesima.

Lo stipendio annuo dei maestri supplenti è di lire 1400, quello delle maestre è di lire 1170. Colore che saranno nominati in esperimento, per non aver compiuto i 22 anni di età, riceveranno lire 1000 annue se maestri e lire 800 se maestre.

Oggetti smarriti. — Ecco la nota degli oggetti ritrovati e depositati in Campidoglio (Ufficio VII dal 7 al 13 giugno:

Un ombrello automatico — 17 azioni dei Tramways-Omnibus — Un portamonete contenente cent. 80 — Un portafogli contenente un libretto ferroviario a favore A. A. Kotussg e cartoline illustrate — Un ombrello di cotone — Una chiave inglese — Una piccola chiave — Un portamonete contenente cent. 70 e tre piccole chiavi — Una pala, una fune e un sacco — Cinque chiavi unite da un anello — Una guida in lingua inglese — Un portamonete con cent. 30 e due medaglie — Una medaglia con l'effigie del pontefice Leone XIII — Una chiavetta da cassa-forte — Una catenina di metallo bianco con medaglietta.

Febbri Malariche guarite istantaneamente — Vedi 4ª pagina.

Malattie dello Stomaco, dell'Intestino e della Nutrizione (Obesità-Diabete-Gotta) *Dr. L. Ritz*, Specialista. Alunco delle Cliniche di Parigi, Vienna e Berlino. Consultazioni private dalle 10-11 e dalle 3-5 pom. Gratuite dalle 11-12. Via Nazionale (piazza Venezia) 128 p. t.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati al 14 giugno 1903

Ospedali	Esistenti	Entrati	Usciti Guar.	Usciti Morti	Rimasti
S. Spirito	740	200	195	37	708
S. Giovanni	1145	290	276	41	1118
S. Giacomo	184	110	104	4	186
Consolaz.	96	34	29	1	100
Gallicano	90	16	20	1	85
	1404	652	624	84	1397

Piccola Cronaca

Un' aggressione in treno presso Civitavecchia. — Il nostro corrispondente da Livorno ci telegrafa (15. ore 17.35):

Sull'unico vagone in seconda classe — il n. 3822 — del treno arrivato da Roma stamane alle 3.20 dopo che due sono discesi a quattro viaggiatori, il personale ha scoperto tracce di sangue e un uomo sdraiamento ha trovato la tappezzeria lacerata per colpi di pugnale, i vetri rotti per colpi di rivoltella e i compagnoli d'allarme guasto.

Il sig. Ferdinando Testa, romano, commerciante, che aveva viaggiato in quello scompartimento, è stato rintracciato e interrogato dalla Polizia. Ha dichiarato che fra Roma e Civitavecchia due uomini armati di coltello, stando sulla predella, tentarono di entrare nello scompartimento e che egli si respinse.

Tale versò e non è attendibile, poichè le tracce del sangue e i disordini stanno dentro e fuori. E' stato telegrafato a tutte le stazioni della linea perchè si facciano delle indagini per scoprire la verità.

— Un altro telegramma (ore 18,20) ci informa: Il Testa fece un rapporto alla stazione di Civitavecchia. Colà furono arrestati due marinai inglesi o americani che s'erano feriti in un compartimento attiguo e che avevano tentando di penetrare in quello occupato dal Testa.

Abbiamo voluto assumere altre informazioni ed ecco quanto ci risulta.

Il signor Giuseppe Testa, fu Ferdinando, negoziante di calze e maglierie in via di S. Chiara, 12, ed abitante con la famiglia in via della Palombella, 36, partì domenica da Roma alle 21,15 diretto a Livorno.

Verso le 3 giunse

SONIA

Romanzo di Henry Greville

Traduzione italiana autorizzata dall'autrice di *G. Lo Mon*

—(*Riproduzione vietata.*)—

XXV.

Poi rimase in piedi di fronte al giovane per essere pronta a servirlo.

Boris alzando gli occhi, incontrò quello sguardo severo, tutta bontà, che gli ricordava la madre.

« Ella deve aver appetito » soggiunse Sonia. « mangi: spero che sia di suo gusto. »

Infatti egli aveva fame, ma non poteva staccare lo sguardo da quel collo bianco, da quelle treccie pesanti, da quell'abito modesto e severo, da quel polso delicato che usciva dalla manica un po' rialzata per rendere più facili i movimenti.

« Sonia, che età ha? » domandò Boris servendosi.

Quell'uso della terza persona sorprese la giovanetta.

« Ho fatto qualche cosa di male? » domandò confusa.

« Niente affatto » rispose Boris arrossendo leggermente. « E' stata una distrazione. Che età hai? »

« Non so precisamente » essa rispose, rimessasi subito. « Debbo avere diciassette o diciotto anni. Perchè? »

« Per saperlo. »

Infatti perchè una simile domanda?

Non ne sapeva niente nemmeno lui.

« Durante la sua assenza son venuti a chiedere di lei » disse Sonia vedendo che il padrone non parlava più. « Primo: il principe Armianof. »

« Lo so, m'ha scritto » rispose il giovane mangiando di buon appetito.

Sonia nominò alcuni altri visitatori, poi, con un po' d'esitazione, le signore Goreline.

« Le Goreline!? » ripetè Boris che si fermò con la forchetta in aria. « Non ti sbagli? »

« No, padrone, erano proprio esse; erano vestite interamente di nero e non tanto bene. »

« Ah! » esclamò il giovane pensieroso. « E non t'hanno detto che cosa volevano? »

« No; tornearano. »

Boris continuò a riflettere per qualche momento, poi riprese coltello e forchetta come deciso a non perdere un boccone.

Sonia, che non lo perdeva d'occhio, fu meravigliata dalla gran gioia che provò alla vista di quella ripresa d'ostilità contro il suo capo d'opera culinario.

« E' buono, padrone? » domandò con premura.

« Eccellente. E tu non mangi? »

« Dopo; quando lei avrà finito. »

Boris guardò le guance rosee e gli occhi allegri che l'esaminavano senza malizia, poi terminò la colezione in silenzio, tenendo per sè qualcosa che aveva sulla punta della lingua.

Mentre s'alzava, Sonia s'affrettò a sparecchiare.

« Ma lascia stare, » scattò Boris con un'ombra d'impazienza.

Sonia lo guardò in aria interrogativa.

« Come se tu fossi fatta..... » Ma si fermò non sapendo precisamente quello che voleva dire.

« To'; e chi la scriverebbe? » osservò Sonia, sorridendo discretamente più con lo sguardo che con le labbra.

« Ella mi tiene con sè per scrivia; se tutto non fosse in ordine, mi scaccerebbe! »

E sorrideva sempre, andando avanti e indietro dal salotto alla cucina.

Scacciarla! Boris provò un'improvvisa irritazione contro di lei per quello scherzo di cattivo genere; scacciarla?

Sarebbe stato lo stesso scacciare la luce di casa.

Allora si presentò nuovamente la questione: che farne di quella giovanetta?

« Ci penserò poi » disse fra sè e uscì per i suoi affari.

« Più tardi » è il grande amico dei Russi.

Camminando, gli balenò un'idea meravigliosa.

Però quell'idea, prendendo corpo, distruggeva l'allegria del giovane.

A forza di riflettere si persuase che era la migliore soluzione possibile; ma perchè era per lui tanto poco consolante?

Ciò nondimeno tornò a casa deciso di far le cose convenientemente.

« Sonia » le disse mentre gli serviva da pranzo, « non hai pensato mai a maritarti? »

« Io?! » esclamò la giovanetta al colmo della sorpresa.

Poi esaminò Boris con attenzione, domandandosi se per caso non glie l'avessero cambiato a Pietroburgo.

Rassicurata però, rispose sorridendo:

« No! »

« Durante la mia assenza non t'hanno fatto la corte nessuno? »

Non t'ha chiesta in moglie nessun bel giovane? »

Sonia arrossì sino alla punta degli orecchi, ma rispose francamente, guardando il padrone:

« No,, perchè? »

Era stato Boris ad insegnarle a chiedere « perchè? » quando non capiva; ma in quel momento egli rimpianse forse l'insegnamento.

« Il fatto è ch'io sono deciso a farti una posizione quando ti mariterai » rispose Boris dopo aver cercata questa idea peregrina nella profondità della sua mente; « e giacchè hai ormai diciotto anni... »

Ma non andò avanti... perchè non avrebbe saputo come proseguire.

Sonia aspettò un po' e, quando fu certa ch'egli non aveva altro da dire, parlò a sua volta, con voce grave e lenta, come aveva fatto due sole volte in vita sua: il giorno che Boris aveva perduta la madre e quello in cui aveva conosciuta il tradimento di Lidia.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 30 cent., oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del* « Popolo Romano »
Via Due Macelli, 6-8 — Roma
—(Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 100: L. 10 - Croce in più. *Cronaca*, L. 1 la linea. - *Fin. Com.*, cent. 50 - *Sotto Com.* (conto 5. pagi. cent. 75
2.a Pagina, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

Società Italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società anonima sedente in Roma — Capitale **20 milioni** *versato — Ammortizzato per L. 46,500*

33ª Decade dal 21 al 31 Maggio 1903.

Prodotti approssimativi lordi dell'anno in corso e parallelo coi prodotti accertati dell'anno precedente, depurati dalle tasse erariali.

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande e Piccola Velocità ac.	Prodotti Chilometrici	Prodotti indiretti	TOTALE	Media chilometrica	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1903 . .	140,324	3,102	20,481	125,168	3,108	292,183	618	473
1902 . .	149,810	2,140	19,105	127,534	671	299,260	618	484
Differ. 1903	— 9,486	+ 962	+ 1,376	— 2,366	+ 2,437	— 7,077	=	— 11
Prodotti dal 1. Luglio al 21 Maggio								
1902-3 .	3,547,039	92,701	705,731	4,585,562	52,920	8,984,953	618	14,539
1901-2 .	3,366,933	86,343	730,591	4,659,969	45,868	8,869,674	618	14,352
Differ. 1903	+ 180,106	+ 6,358	— 24,860	— 53,407	+ 7,052	+ 115,279	=	+ 187

RETE COMPLEMENTARE.

Prodotti della decade.								
1903 .	60,249	1,141	7,156	30,192	4,911	103,649	482	215
1902 .	48,480	825	9,352	26,754	153	85,564	482	177
Differ. 1903	+ 11,769	+ 316	— 2,196	+ 3,438	+ 4,758	+ 18,085	=	+ 38
Prodotti dal 1. Luglio al 31 Maggio.								
1902-3 .	1,271,701	27,942	355,341	826,059	19,137	2,500,180	482	5,187
1901-2 .	1,218,756	27,129	357,031	796,535	11,724	2,408,275	482	4,999
Differ. 1903	+ 57,845	+ 813	— 1,690	+ 29,524	+ 7,413	+ 93,905	=	+ 195

STRETTO DI MESSINA

Prodotti della decade.								
1903	6,958	331	726	2,238	»	10,253	23	446
1902	3,856	177	850	2,563	»	7,446	23	324
Differ. 1903	+ 3,102	+ 154	— 124	— 325	»	+ 2,807	=	+ 122
Prodotti dal 1. Luglio al 31 Maggio.								
1902-3	158,323	6534	36,400	98,408	61	299,716	23	13031
1901-2	134,430	6662	32,477	73,402	61	247,032	23	10741
Differ. 1903	+ 23,893	— 128	+ 3,923	+ 25,006	—	+ 52,684	=	+ 2290

LE FEBBRI MALARICHE

anche le più inveterate e refrattarie allo cura ordinaria sono guarite instantaneamente mediante una sola somministrazione

dell'ANTIFLOGOGENO Piana-Settimi

Da circa 40 giorni ero sofferente da febbri refrattarie a tutte le medicine: sono ricorso all'*Antiflogogeno* del Cav. Piana che in un solo giorno mi ha completamente guarito.

Pacifico Panzarini
Roma - Via Torino N. 163.

Deposito e vendita, per Roma e Provincia, Farmacia Settimi Piazza Manfredo Fanti 109 al 113 a L. 5 ogni bottiglia ed in tutte le primarie Farmacie.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.

Tossi, Bronchiti, Bronco-alveoliti

Catarri, Influenza, ecc.

DIREZIONE DEL MANICOMIO GIUDIZIARIO

Gabinetto.

Illmo Sig. Lancellotti.

Sono oramai due mesi che vado sperimentando l'efficacia delle **Perle Sulphurol**, ch'Ella ha con tanta diligenza fabbricato a comodo degli inferm di malattie palmonali, nello scopo di evitar loro gli incomodi delle altre formule con cui soglion amministrarsi i preparati balsamici. Sciogliendo la riserva impostami finora, posso assicurarle che il suo preparato « **Sulphurol** » mi rinsce di non comune efficacia nello *broncoreree da marasma*, nelle *bronchiti subacute e croniche*, anche nei *catarri degli apici non specifici*.

La prontezza della efficacia, il nessun disturbo che provoca la fiducia con cui gli infermi me ne sollecitano la somministrazione, il rifiorire delle condizioni generali dei medesimi, constatato dallo aumentato loro peso, mi autorizzano ad attestarle il convincimento che Ella ha arricchito l'arsenale terapeutico di un sussidio veramente utile.

Aversa, 17 Novembre 1898.

Il Direttore Sanitario
Prof **Gaspare Virgilio**

Preparazione chimica del Farmacista

D. Lancellotti

Napoli - Piazza Municipio, 15 - Napoli

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

di U. Rosati — Ascoli Piceno

.... Il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è riuscito molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare con va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.

Anche l'altro preparato – Glicerolato d'Ipofosfiti composto — ho avuto grandemente a lodarmi, sovente nei dibattiti nei nevrotenici e nei casi di deperimento organico.

Sono lieto rilasciare questa mia opinione basata su molte osservazioni.

Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**
Chirurgo consulente onorario di S. S. Leone XIII

Glicerolato di ipofosfiti composto

Trovasi in molte Farmacie, Drogherie e Liquorarie.

Pillole Antiatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guarisce in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola non costa che **una lira**, franco di porto. Si spedisce dietro vaglia postale di L. 0,60, **dollari** 1., 12,60, franchi di porto. Al sign. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 33 0/0 sullo stesso listino. Si spedisce **gratis** lo seguente listino N. 50 postale.

Si restituisce il denaro a chi, sul serio onore, giura di non avere ottenuto alcun beneficio.

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Sedaxy, 4/10 - altri vegetali 6/10.

Fatto la cura di questo sciroppo nella primavera ed all'autunno non sarà preso dall'influenza, rimarrà sano, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofola ecc. ecc.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

F. Boccolini

Nuovo MAGAZZINO DI LEGNAMI NAZIONALI ED ESTERI da costruzione e da lavoro

Grande assortimento in Castagno

Roma, Via delle Mura N. 113
Fuori Porta Cavalleggieri

E' composto dal Cappuccini, Via Veneto.

SOCIETA ITALIANA

per le Strade Ferrate Meridionali

Società anonima sedente in Firenze
Capitale L. 250 milioni interamente versato

Esercizio della Rete Adriatica - Direzione del movimento e del traffico

Viaggi al mare ed alle Terme di Montecatini

Per facilitare il concorso alle località balneari dell'Adriatico ed alle Terme di Montecatini, nel periodo dal 1° Luglio al 30 Settembre p. v. verranno distribuiti dalla Stazione di Roma ed Agenzie (Internazionale dei Viaggi, Sella e Sleeping-cars) speciali biglietti di andata-ritorno ai prezzi ridotti qui sotto indicati, valevoli 20 giorni, compresa quella del rilascio, ma non oltre il 2 Ottobre p. v.

Tali biglietti sono prorogabili per altri 20 giorni, mediante pagamento per ogni giorno dell'uno per cento del prezzo del biglietto, col minimo di 10 giorni.

La proroga dov'essere richiesta prima della scadenza del biglietto. Tali biglietti sono utilizzabili per tutti i convogli aventi vetture della classe corrispondente, salve le limitazioni che per alcuni convogli risultano dall'orario ufficiale.

Da ROMA per

	I. Cl.	II. Cl.	III. Cl.		I. Cl.	II. Cl.	III. Cl.
Rimini	67,90	47,60	30,75	Falconara	52,40	36,70	23,75
Riccione	66,10	46,30	29,95	Ancona	54,—	37,85	24,50
Cattolica	64,45	45,15	29,20	S.Benedetto	69,55	48,75	31,05
Pesaro	61,70	43,25	27,95	Castelliam. A.	43,95	30,80	19,95
Fano	59,50	41,70	26,95	Francavilla	45,20	31,65	20,45
Sinigallia	55,65	39,—	25,25	Montecatini	66,65	46,70	29,80

N. B. — I biglietti da Roma a S. Benedetto del Tronto sono valevoli per la via di Falconara; quelli in destinazione di Livorno valgono per la via di Bologna; tutti gli altri sono da utilizzarsi per la via più breve.

STABILIMENTI TERMO-MINERALI CHIANCIANO

—(Linea Siena-Chiusi)—

Sono situati a 588 m. sul livello del mare, in posizione *salubrissima*, incantevole.

Acqua Santa, acidula-alcalina, efficacissima nelle malattie di *fegato*, negli stati *uricemici*, nelle *dispepsie* e nei *catarri* dello stomaco e dell'*intestino*, nei calcoli della *vie urinarie*.

Straordinaria la sua azione contro la calcolosi del fegato dei reni e della vescica.

Bagni solforosi caldi, utili nelle malattie della pelle, nelle artriti, nevriti, nevralgie ecc.

Istituto elettroterapico e Kinesiterapico.

Idroterapia — Gabinetto di analisi.

Direttore onorario — S. E. il Prof. Guido Baccelli
Consulente effettivo — Prof. Comm. Grocco

Servizio Sanitario: Direttore - Prof. R. Silvestrini di Firenze - Dott. Conti e Dott. Boeri.

Concessionario - CESARE GUARDINI - Chianciano

STAZIONE BALNEARIA - GIUGNO-OTTOBRE

L'Acqua Santa di Chianciano si trova in vendita presso i principali Depositari di Acque Minerali.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Da affittarsi Studii per uso di scrittore al n. 45 di piazza Barberini. Uno di 3 ambienti ed uno di 2 con grande salone. Per informazioni rivolgersi al guardaportone di via Mercalum 86. 628

Affittasi per Luglio e prossimo appartamentino, comodo, arioso, di quattro camere corridoio cucina al secondo piano in via Venezia. Rivolgersi portiere casa N. 25 detta via. 709

Bellissimi appartamenti mobiliati via Venti Settembre, grandi e piccoli con terrazze e livelli, bagno, gas, vista splendida. Rivolgersi Amministrazione Finanze 6. 723

Appartamento da affittarsi in via Castelfidardo N. 31 piano 4. angolo via Oseta. Rivolgersi al portiere. 712

Grande appartamento piano nobile Montebello 72 presso via Volturno, vasti piani, bagno, mezzogiorno. Splendida vista giardino Museo Diocleziano, bagno, gas, campanelli elettrici. Volendo luce elettrica, scaldiera e rimessa. 703

Piazza Cenci 7A (Palazzo) affittasi appartamento signorile 7 camere, cucina, cameriere, vasche, gas, acqua marcia, portiere, esposizione mezzogiorno, chiavi dal portiere. Visibile sempre. 709

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1. - In più di 25. Cent. 5 cad.

Nocera Umbra Bagni affittasi stagione estiva giardino ombroso, acqua freschissima. Dirigersi via Sistina 72. 724

Anzio « Ristorante del Grand Hôtel », Preseri moderati, servizio alla carta ed a prezzo fisso. Colazioni a la forchetta L. 2,50. Pranzo L. 4, vino compreso Si fanno premiosi per un soggiorno prolungato. 729

Albano Laziale Sulla Cappuccini 14 Affittasi villeggiatura casino restaurato, mobiliato, acqua, quattordici camere, due cucine, due terrazze, scuderia rimessa giardino. Trattativa Roma via Castelfidardo 56. 709

Montagna Pistoiese affittansi quartieri mobiliati Ponte Sestaione Cutigliano. Ancora posizione 700 metri sul mare, calcare massime 32 gradi centigradi centro d'escursioni, rivolgersi al proprietario Filippini.

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta Signorina che conosce Finamente la lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e forestiere in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 22. 708

Lezioni di pianoforte da distinta maestra diplomata dall'Accademia di S. Cecilia. Onorario modesto. Inviare lettera alla signora F. G. R. presso Amministrazione del « Popolo Romano » 555

Per allieve di canto La signora Maria De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 5. Rivolgersi ivi. 30

Maestra di piano madre di famiglia ottimi referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo, inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMASC. 968

Giovane 25 anni di distinta famiglia ex sottufficiale, attivissimo, riferenze ottime, cerca occupazsi. Scrivere E. R. 112 fermo posta Roma. 615

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Ristorano primarii. Scrivere G. A. R. Amministrazione « Popolo Romano » 595

Cameriera che sa stirare e far cucina per famiglia, con buone referenze, andrebbe anche fuori di Roma. Indirizzare lettere V. 32 Corso Roma. 695

Bagno a piedi (donna o attivale) a prezzo conveniente trovasi in vendita nel negozio De Santis via Veneto N. 34. 671

Distinta signorina maestra di pianoforte da ritirsi a domicilio suo e della allieva. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 519

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO PINACOTECA e BIBLIOTECA (accesso dal port. di bronzo: Scala Regia; al p. si danno gratis i biglietti: dalle 10 alle 15.

Id. ARCHIVI: SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso via Sagrestia N. 9).

S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso V. Sagrestia 9)

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina Appia nuova al 2 chilometro

Tore Treiana: via della stessa nome, dal tramonto.

Museo BORGIANO, p. di Spagna - Propaganda Fide dalle 10 alle 15.

Gallerie COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 15

— DORIA: piazza Collegio Romano, dalle 10 alle 14.

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Catacombe S. Agnese (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 9 alle 12.

Id. S. Sebastiano (sotto la Chiesa) via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Villa BORGHESE fuori P. del Popolo: 12 al tramonto

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 10 alle 12.

Gemmadelsole si può visitare l'APPARTAMENTO BORGIANO.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 15

Id. RIRCHERIANO: via Collegio Romano 27, alle 10 alle 14.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo alla Flaminia, dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITÀ: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Museo e Galleria Borghese: piazza Borghese, visibile dalle 11 alle 15.

Gallerie SAN LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Gallerie NAZIONALE D'ARTE ANTICA, via Lungara, dalle 10 alle 16.

— ALLA MODERNA, via Nazionale dalle 10 alle 15.

Galleria BARBERINI, Quattro Fontane 13, dalle 10-16

Terme Romane: S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla via della Sette Chiese 254 dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 15.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 46, dalle 9 alle 16.

Castel S. Angelo: permesso all'ufficio del Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas, via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.

Colosseo: GALLERIE, dalle 9 al tramonto.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camere mobiliate pensione Lungo Tevere Prati 17 piano 1. Buona esposizione e posizione. 644

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,20	18,40	20,50	23,55
Pisa.	6,18	8,30	14,16	20,40	23,15	—	—
Torino	6,30	10,30	14,50	17,40	21,15	—	—
Milano	8,15	8,50	11,30	20,40	21,15	—	—
Foligno-Ancona. .	6,40	—	11,16	17,51	—	—	—
Firenze-Milano . .	—	9,20	9,45	—	14,30	23,10	—
Terni-Ancona . . .	7,50	12,30	—	—	17,3	20,5	—
Tivoli.	7,56	10	—	11,50	17,55	20,5	—
Civitavecchia . .	6,40	—	11,40	—	17,45	21,15	—
Frascati	6,40	—	9,—	12,10	15,—	18,55	19,25
Marino-Albano. . .	6,52	8,38	9,46	11,33	12,33	15,10	(a)
Anzio-Nettuno . .	8,38	—	—	9,2	12,40	19,3	—
Velletri-Terracina	6,30	—	—	17,40	21,15	—	—
Velletri	—	—	11,45	—	19,5	—	—
Segni-Genazzano-Vivaro	6,40	—	11,16	17,51	—	—	—
Fiuminicino. . . .	—	8,30	17,45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco. .	7,30	—	12,—	—	17,40	21,10	22,42

(a) e 17,55 - 18,20 feriale - 11 treno dalle 11,35 è festivo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	8,10	12,50	—	14,10	18,30	20,14
Pisa.	7,40	9,45	—	10,10	16,20	22,50	23,45
Torino	7,30	9,40	—	14,50	17,40	22,45	—
Milano	6,15	9,40	—	10,10	16,20	22,50	23,45
Ancona-Foligno. .	7,15	—	11,40	14,10	—	21,45	—
Milano-Firenze . .	7,45	13,7	—	20,40	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli .	9,45	—	15,50	—	21,35	—	—
Tivoli.	8,3	—	13,50	14,5	—	20,5	—
Civitavecchia . .	7,40	9,40	—	10,10	16,20	22,50	23,45
Frascati	7,45	9,25	10,46	15,—	17,40	21,10	22,42
Nettuno-Anzio . .	9,7	—	13,19	19,35	—	22,20	—
Albano-Marino . .	7,38	9,15	11,10	15,—	19,3	19,45	(a)
Terracina-Velletri	—	10,1	—	20,40	—	—	—
Velletri.	—	8,10	15,50	—	21,35	—	—
Vivaro-Roccagiovan.	8,10	13,30	—	20,15	—	—	—
Fiuminicino. . . .	8,10	—	—	20,15	—	—	—
Subiaco-Mandela . .	9,43	—	—	20,20	—	—	—

(a) e 9,7 - 12,30 feriale - 23 festivo.
Il treno delle 12,40 che arriva da Frascati è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6.—	9,30	11,30	15,30	18,30	—	—	—
Bagni a.	7,—	10,15	12,30	16,30	19,6	fest.	—	—
Tivoli p.	7,45	10,40	13,15	17,15	19,45	—	—	—
Tivoli p.	8,30	—	13,45	17,45	19,45	—	—	—
Bagni p.	6,36	8,25	12,30	17,4	19,15	19,27	—	—
Roma a.	7,40	9,8	13,40	17,40	19,20	20,1	—	—

Dal 16 giugno appartamentino mobiliato composto di 3 camere letto, salotto, cucina ed altro, da affittare a signora o signorina sola. Rivolgersi Portiere via Cappella 29 p. 2, pochi passi Montecitorio, Corso, cinque ministori centralissimo. 716

Camera e salotto mobiliati con gas e lavori con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 33 seconda piano rimpetto a Angelo Custo Via Ena. 492

Camera grande in posizione amena prossima a piazza Colonna ingresso libero, gas, acquaio, e volendo anche salotto. Dirigersi all'Anna, del nostro Giornale. 717

Dal 1. Luglio Appartamentino mobiliato signorile acqua 1. piano esposizione sud-est ingresso libero presso via Cavour. Trattative Emporio Spagna Piazza Spagna. 711

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Luce Stai qua da diversi giorni e ancora non mi vedi? Non sono partito? Non far lì solito tuo, perchè ti attendo. Ricevi intanto b... tua ELETTRICA

America Alle lettrone appassionate rispondo con impetose infinite dolcezze nostre avvenire. Non sarò triste più, diletta; ma tu mandami biglietto parecchione che ne hanno di gioia. Bacioni belli. 712

Trefoli Meglio tima adorata, grazie fotografia. Fermo vostrità ricordo baci... Quando rivedrò? Quando ancora? Una infinità passione! Scrivercmi compiutamente. Bacio... X. Amami. Baciosi... 711

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le sei pom. corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere da affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il mezzale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.